

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3178 del 21/06/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i.. Ditta Ce.Pim S.p.A. per l'insediamento sito in Comune di Fontevivo, loc Bianconese Strada Inghiaiata snc. Adozione di AUA. Riferimento SUAP 76/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3308 del 21/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fontevivo;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontevivo in data 19/03/2018 prot. n.3363 acquisita al protocollo n. PGPR/2018/6146 del 20/03/2018, presentata dalla Ditta Ce.Pim SpA, nella persona del Sig. Luigi Capitani in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Fontevivo (PR), Piazza Europa, n. 1 CAP 43010 e stabilimento sito in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Bianconese, Strada Inghiaia snc per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,** per cui la ditta ha fornito valutazione previsionale di impatto acustico firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Sistemazione morfologica ed ambientale di ambito estrattivo";
- che in data 27/03/2018 prot. n. PGPR/2018/6670 è pervenuta via pec dal SUAP (prot. SUAP n. 3764 del 27/03/2018) la documentazione richiesta con nota Arpae SAC n. PGPR/2018/6389 del 23/03/2018;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

EVIDENZIATO CHE:

in merito agli scarichi idrici la Ditta ha dichiarato, nella domanda AUA sopra richiamata, che *"...le attività previste nell'area di intervento non interessano la matrice acque, ma esclusivamente le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico"*;

VISTI:

- quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/7859 del 13/04/2018;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aoppr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretttop di Fidenza / Dipartimento di Sanità Pubblica prot. 33137 del 16/05/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/10415 del 16/05/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fontevivo in data 05/06/2018 prot. n. 6677, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/11887 del 05/06/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito alle emissioni in atmosfera favorevole con prescrizione prot. n. PGPR/2018/12651 del 13/06/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Ce.Pim SpA, con Legale Rappresentante il Sig. Luigi Capitani con sede legale sita in Comune di Fontevivo (PR), Piazza Europa, n. 1 CAP 43010 e stabilimento sito in Comune di Fontevivo (PR), Loc. Bianconese, Strada Inghiajata snc, relativamente all'esercizio dell'attività di "Sistemazione morfologica ed ambientale di ambito estrattivo" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aoppr@cert.arpa.emr.it

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2018/12651 del 13/06/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fontevivo prot. n. 6677 del 05/06/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni / nulla osta e titoli abilitativi non espressamente rientranti nel presente provvedimento di AUA e non puntualmente dichiarati dalla Ditta in particolare in materia di rifiuti e di terre rocce da scavo.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fontevivo si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fontevivo. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fontevivo, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fontevivo ed AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fontevivo all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 9884/2018

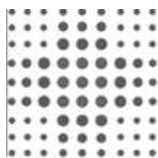
IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0033137
DATA: 16/05/2018
OGGETTO: Risposta a: AUA - Ditta Ce.Pim SpA per l'insediamento Cava AC2 in Comune di Fontevivo

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

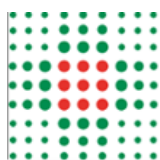
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0033137_2018_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	B36492A1D03C4B66537938E62D01B6C3B C63D0714F8AE9F1019055D559C44611





Comune di Fontevivo
suap@postacert.comune.fontevivo.pr.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: AUA - Ditta Ce.Pim SpA per l'insediamento Cava AC2 in Comune di Fontevivo

Si comunica in riferimento alla nota prot 4518 del 13.04.2018 inoltrata dal SUAP del Comune di Fontevivo relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta Ce.Pim SpA, per la cava denominata "Cava AC2".

L'AUA è richiesta per la sistemazione morfologica progettata che prevede l'abbattimento della pendenza delle scarpate ed il riporto di un modesto spessore di terreno nella parte pianeggiante.

Viene inoltre precisato che rispetto al progetto già autorizzato la modifica più significativa è costituita dal riempimento del laghetto che doveva essere presente nel settore nord-occidentale dell'area con lo scopo di raccogliere le acque piovane; preso atto che la funzionalità di raccolta delle acque non viene mantenuta ed il laghetto risulta costantemente asciutto si è ritenuto superfluo mantenere tale depressione.

Pertanto il progetto prevede di realizzare un piano di recupero con una debole pendenza verso il settore nord-occidentale, in modo da convogliare le acque meteoriche superficiali in tale direzione.

Inoltre le scarpate di scavo, previste con pendenza di circa 20°, verranno addolcite a 10-12°; i volumi di materiali da movimentare e sistemare all'interno del cantiere sono stimati in circa 25.000 m³

Si prende atto che le emissioni di rumore sono limitate alla sola fase di cantiere e che l'impatto acustico prodotto dal traffico di mezzi pesanti lungo la viabilità che conduce alla cava non determina un impatto significativo.

Nella valutazione sono state individuate alcune specifiche condizioni che determinano il superamento del limite differenziale ed anche del limite di 70 dB in facciata ai ricettori esposti, limite applicabile ad attività rumorose temporanee come quelle previste dal progetto, per tale motivo, preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere depositata la necessaria richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento comunale vigente, specificando le tempistiche oggetto di deroga.

Si valuta inoltre in modo positivo l'individuazione e l'adozione di misure di mitigazione che saranno applicate durante la fase di cantiere per limitare i potenziali impatti acustici sui ricettori circostanti, quali:

- adozione di tutte le misure di manutenzione necessarie sui mezzi d'opera per mantenere i livelli di emissione sonora uguali od inferiori a quelli dichiarati dal produttore e comunque entro valori compatibili con la normativa vigente in materia di rumorosità delle macchine destinate a funzionare all'aperto;



- nel caso di sostituzione dei mezzi d'opera e macchine operatrici in genere prevedere l'impiego di macchine caratterizzate da livelli di emissione acustica non solo compatibili con i limiti normativi e comunque inferiori o uguali a quelli che caratterizzavano il mezzo sostituito, ma di privilegiare l'adozione di mezzi silenziati o comunque a minor emissione sonora tra quelli disponibili;
- limitare l'uso contemporaneo dei mezzi d'opera (pala/escavatore) presso la medesima postazione di lavoro ad un massimo del 60% del tempo di lavoro, al fine di contenere il livello di emissione specifico di ogni fase di lavorazione. Evitare la sosta di mezzi a motore acceso durante le pause di attività, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori;
- effettuazione delle lavorazioni più rumorose negli orari indicati dal regolamento comunale e comunque in periodo diverso da quelli comunemente destinati al riposo ed alla quiete;
- riduzione delle velocità di transito dei mezzi pesanti nelle vicinanze di ricettori sensibili.

Per quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Allegato 2



Comune di Fontevivo

Piazza Repubblica, 1 - 43010 Fontevivo (PR)
Tel. 0521/611911 - Fax 0521/610331 - C.F. 00429190341

Settore IV: Servizi Tecnici

Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP
Sportello Unico dell'Edilizia - SUE

PGPR/2018/11887 DEL 5/6/2018

Prot. n.

6677

05
Fontevivo, li 04 Giugno 2018

Spettabile
SUAP Sede

Spett.le
ARPAE – SAC di Parma
PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Procedimento SUAP n. 76/2018/Fontevivo – Ditta Ce.P.I.M S.p.a. – Sig. Capitani Luigi – sistemazione morfologica e ambientale, area cava denominata AC2 – Ce.P.I.M.
Parere Servizio Ambiente e Servizio Urbanistica**

La richiesta di AUA, riguarda il progetto relativo ai lavori di sistemazione morfologica e ambientale della cava denominata "AC2-CE.P.I.M.", ubicata in località Bianconese, strada Inghiaia s.n.c., consistente nella riduzione della pendenza delle scarpate e nel riporto di un modesto spessore di terreno nella parte pianeggiante. Si prende atto che rispetto al progetto già in precedenza autorizzato, la modifica più significativa consiste nel riempimento della depressione (laghetto) nel lato nord-occidentale della cava realizzato con lo scopo di raccogliere le acque piovane, relativamente al quale, nel tempo già trascorso, si è constatato che la funzionalità di raccolta acque non viene mantenuta, risultando costantemente asciutto. Detta depressione comunque non verrà eliminata, ma verrà semplicemente ridotta e leggermente modificata;

Lo scrivente ufficio ambiente relativamente alla matrice rumore si avvale di quanto previsto nell'elaborato di valutazione previsionale di impatto acustico redatto da Tecnico Competente in acustica Dr. Geol. Alberto Giusiano allegato alla domanda di AUA, nonché dei pareri e delle prescrizioni espresse dal Servizio ARPAE-ST pervenuto in data 08/05/2018 prot. 5502 e dal Servizio Sanitario AUSL di Parma pervenuto in data 16/05/2018 prot. n. 5911, precisando che l'area oggetto di sistemazione morfologica e ambientale ricade nella classificazione acustica di classe V;

Relativamente alla matrice emissioni in atmosfera, si prende atto della Relazione Tecnica per Emissioni in Atmosfera redatta dal Tecnico Dr. Geol. Alberto Giusiano allegato alla domanda di AUA nonché dei pareri e prescrizioni dei Servizi ARPAE ST e AUSL sopraccitati in merito alle Emissioni in Atmosfera. Si fa presente che ai fini urbanistici l'insediamento risulta ubicato in area idonea a tali emissioni (Poli funzionali art. 178 del RUE).

Premesso quanto sopra e, vista la documentazione agli atti allegati all'istanza, si esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
Arch. Cristian Ferrarini
(Documento firmato digitalmente)

rif. arpa PGPR.2018.7994 del 16/04/2018
e integrazioni PGPR.2018.8379 del 19/04/2018
sinadoc 14111/18
Riferimento V.o prot.: 3185 del 19/03/18
N°pratica SUAP: 76/2018/Fontevivo

trasmesso PEC

al S.U.A.P.
COMUNE di Fontevivo

Oggetto: Richiesta permesso di costruire e domanda A.U.A per sistemazione morfologica e ambientale cava "AC2 Ce.P.I.M.", in loc. Bianconese di Fontevivo, della Ditta Ce.P.I.M. spa – Richiesta parere rumore-

Relativamente all'istanza in oggetto, cui è allegata la Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Alberto Giusiano; e ricevute le integrazioni volontarie dello stesso Tecnico si è proceduto alla disamina della stessa rilevando quanto appresso.

Trattasi di attività di ripristino di cava inerti ad oggi chiusa in cui saranno eseguiti lavori con macchinari e strumentazioni rumorose, per movimento terra e cantieri edili, ecc.

Dette attività non sono ancora ben dettagliate né come crono-programma né come attività di intervento specifico. Infatti il livello di rumore previsto è fino ad ora valutato modellisticamente.

Inoltre si evince che in particolari momenti operativi non sarà possibile rispettare i limiti di immissione differenziali e assoluti verso recettori specifici. A tal pro il Tecnico ha aggiunto alla VIA altra relazione riguardo la necessità di richiedere autorizzazione in deroga ai limiti di rumorosità nei suddetti momenti critici. Ma anche qui non sussiste ancora un crono-programma che consenta di dare anche parere sulle autorizzazioni in Deroga.

Alla luce di quanto sopra quindi, concordando con le conclusioni tratte dal Tecnico, si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto, in linea generale per l'intera attività di ripristino area di cava, tuttavia si prescrive, ex DGR 673/2004, che vengano effettuate valutazioni e misure in opera da concordarsi per metodiche, tempi e luoghi, con i Tecnici Competenti in Acustica di questo Ufficio.

Si prescrive inoltre che per le Autorizzazioni in Deroga da richiedersi a codesto Ufficio siano presentate domande specifiche e preventive rispetto ai momenti operativi più critici per la rumorosità. Ciò poiché con la documentazione fino ad ora esaminata, per quanto tecnicamente esaustiva, non si dispone dei dati tecnici e temporali adeguati al fine di esprimere un parere anche per la Deroga.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato
Competente in Acustica
T.d.P. Luciano Bandini

Il dirigente
Clara Carini

Allegato 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 76/2018/Fontevivo del Comune di Fontevivo.
Relazione Tecnica emissioni in atmosfera

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 1 76/2018/Fontevivo del Comune di Fontevivo relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 in oggetto descritta inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

- 1) l'attività consiste in lavori di sistemazione finale agro-vegetazionale dell'ambito estrattivo di ghiaie non pregiate denominato AC2 –“CE.P.I.M.”, ubicato, in Comune di Fontevivo, località Bianconese, Strada Inghiaiata snc;
- 2) in istanza viene dichiarato che il P.A.E. è stato approvato con delibera di C.C. n. 81 del 28/11/2006, e che è stata stipulata una convenzione (Rep. 3817 del 12/06/2008) basata su un Progetto di Coltivazione e Sistemazione tra il Comune di Fontevivo, la ditta Fratelli Manghi S.p.A., e la società Interporto Ce.P.I.M. S.p.A., proprietaria dell'area;
- 3) viene dichiarato che nel periodo dicembre 2016-Gennaio 2017 il Comune di Fontevivo ha provveduto al completamento delle opere di sistemazione morfologica e che nel febbraio 2017 lo stesso ha trasmesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori, dando così a Ce.Pim S.p.A. la possibilità di procedere alle attività di propria competenza per il recupero morfologico ed ambientale dell'area in questione;
- 4) preso atto della relazione tecnica redatta dallo studio tecnico Engeo s.r.l. sulle Emissioni in Atmosfera;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

- 5) la presente domanda è stata presentata per le emissioni diffuse;
- 6) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 7) sono state identificate le fasi lavorative che generano emissioni diffuse di polveri e sono descritte le misure di mitigazione adottate;

si ritiene che

la Ditta **Ce.Pim S.p.A.** con sede in piazza Europa n°1, il cui Gestore è il Sig. Capitani Luigi, e sede di lavorazione presso la Cava denominata "AC2 – "CE.P.I.M.", località Bianconese nel Comune di Fontevivo, **possa essere autorizzata**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni in atmosfera per le emissioni diffuse derivanti dall'attività di **"recupero di cava"** subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

1. mantenere umido il materiale compatibilmente con le esigenze lavorative, al fine di limitare la polverosità ;
2. durante le fasi di scarico e carico del materiale dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
3. dovrà essere evitato, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei lavoratori, lo stazionamento di mezzi a motore acceso;
4. sulle piste e i piazzali di cantiere con pavimentazione non consolidata sarà necessario, nei periodi siccitosi e comunque con scarsa umidità della superficie stradale, abbattere le polveri in modo adeguato mediante irrorazione da autocisterna a pressione o tramite sistema alternativo che garantisca l'umidificazione uniforme della superficie interessata dal transito dei mezzi;
5. il trasporto di materiale dovrà avvenire utilizzando dispositivi chiusi/telonati;
6. dovrà essere effettuato il lavaggio dei pneumatici di tutti i mezzi in uscita sulla viabilità ordinaria qualora siano provenienti da aree di cantiere non pavimentate e/o le ruote risultino in grado di imbrattare la sede stradale;
7. nel caso in cui la viabilità non pavimentata si trovi ad una distanza inferiore a 35 metri da abitazioni o aree esterne normalmente utilizzate per le attività umane, sarà necessario dotarle anche di ulteriore mitigazione di tipo temporaneo e realizzata con

materiali quali teli, ombreggianti, ecc., purché tali elementi raggiungano un'altezza superiore ad 1.5 metri dal fondo della pista. Tale mitigazione avrà lo scopo di intercettare la maggior parte delle polveri che si sollevano dalla superficie stradale durante il transito del mezzo, e pertanto dovrà essere realizzata sul lato rivolto verso l'area e/o l'abitazione da tutelare;

8. dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere (max. 20-25 km/h) al fine di evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
9. dovrà essere valutata la sospensione dei lavori durante giornate particolarmente ventose.

Il Tecnico
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 9884/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.